

vivimilano

Ve lo dico a **voce**

Francesco De Gregori
si racconta ai lettori
in sala Buzzati
a poche ore dal concerto
in cui «rilegge» le sue canzoni:
«Ma non tradisco i fan»

DA PAGINA 4

NIGHTLIFE

Birre in festival,
assaggi e musica. Inviti
agli «East End Studios»

A PAGINA 28

ARTE

All'Affordable Art Fair
dipinti e sculture
per tutte le tasche: inviti

A PAGINA 60

IN BICICLETTA

Torna «Bicifesta»,
super pedalata
formato famiglia: inviti

A PAGINA 66

FACCIA A FACCIA



COMPAGNO DI VIAGGIO DE GREGORI, 63 ANNI

C'era una volta un Principe...

LA STORIA DI FRANCESCO DE GREGORI NELLE SUE CANZONI CHE TORNANO CON NUOVI ARRANGIAMENTI IN UN CONCERTO AL FORUM. MA PRIMA, L'**INCONTRO ESCLUSIVO** CON VOI

* **ANDREA LAFFRANCHI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco De Gregori con le parole ci sa fare. Che siano legate alla musica o che siano ragionamenti e chiacchiere. Però il cantautore preferisce non mischiare. «Mi criticano spesso perché nei concerti non parlo. Ma non mi piace mischiare pere e mele». Il Principe («È l'unico soprannome che mi piace perché me lo diede Lucio Dalla») sarà protagonista del nostro «Faccia a faccia» in Sala Buzzati, il 23 marzo alle 15.30. La sera stessa sarà in concerto al Forum, per la tappa del «VivaVoce tour».

«VivaVoce» è l'album in cui rileggi le tue canzoni con nuovi arrangiamenti. Operazione a rischio di fan arrabbiato...

«Il dubbio non era sulla parte giovane del pubblico che è già svezata dall'avermi visto fare cose simili dal vivo. Temevo che i miei coetanei, che magari non vengono da tempo ai concerti, si sarebbero sentiti traditi. Invece sento che è stato accolto bene da tutti».

Generazioni di fan, ma anche di supporti. Come ti trovi con lo streaming?

«Sono un cultore del possesso. Se penso a una canzone, penso ancora ad un cd. Ma uso Spotify se mi serve copiare qualcosa...»

In musica è lecito copiare?

«Si deve copiare. L'arte è un sistema di prelievi, una ricomposizione di modelli pre-esistenti con un elemento di novità. Lo diceva anche Picasso. Però bisogna evitare l'imitazione. L'imitazione è servile, copiare vuol dire in primo luogo capire».

Nell'album c'è una «Buonanotte Fiorellino» che «copia» apertamente Dylan, anche nel titolo «Fiorellino #12&35».

«Una testimonianza di affetto. Ho preso un suo arrangiamento. Del resto lui ha fatto «Love & Theft» dove citava in maniera esplicita altri lavori».

A proposito di Dylan, hai sentito «Shadows in the Night» in cui rilegge Sinatra?

«Mi è piaciuto molto. Dylan continua a stupire nelle scelte anche a 74 anni. Del resto la sua è una storia di tradimenti: musicali, religiosi...».

Hai mai pensato a farlo tu un disco di cover?

«Mi diverto con le cover, da Celentano a Morandi, quando vado ospite di Luca Barbarossa nel suo programma su Radio2. La voglia di collegarmi al pop italiano c'è. Mi è sempre piaciuto cantare, da ragazzino cantavo Morandi».

Oggi una nuova generazione di cantautori ti cita. Ti rende orgoglioso?

«Mi piace. Anche quando mi citano a sproposito. Del resto, io agli esordi cercavo di fare canzoni il più possibile simili a De André».

Meglio la nuova leva cantautorale o i rapper?

«Non vado per generi. Ci sono cose rap che amo e altre meno. Idem coi cantautori. Nella mia libreria musicale ci sono Fedez, Guccini e la Pausini. I rapper non sono i nuovi cantautori, ma danno un'importanza al testo, a differenza di ciò che fa la tradizione della canzone pop melodica, dove il testo è un pre-testo. Loro raccontano storie».

i L'INCONTRO. FACCIA A FACCIA CON FRANCESCO DE GREGORI, LUNEDÌ 23, ORE 15.30, SALA BUZZATI, VIA BALZAN 3. NEL COUPON LE ISTRUZIONI PER PARTECIPARE.

IL CONCERTO. LUNEDÌ 23, ORE 21. MEDIOLANUM FORUM, ASSAGO, VIA DI VITTORIO 6. ☎ 89.21.01. ULTIMI BIGLIETTI, EURO 20.

COUPON PAG. 70

E A VERONA...

Anche Elisa e Fedez per i quarant'anni di «Rimmel»

Ci saranno anche «Rimmel», una delle canzoni simbolo del repertorio di Francesco De Gregori. E di tutta la canzone italiana. «Dal vivo non ho scrupoli nel farla anche con qualche differenza rispetto all'originale», racconta il cantautore. E aggiunge: «Ho provato anche a rileggerla per l'album «VivaVoce» ma le varie ipotesi non mi dicevano nulla di nuovo. Così non è entrata nella scaletta». La canzone, anzi l'intero omonimo album del 1975, sarà protagonista di un concerto speciale.

Il 22 settembre all'Arena di Verona De Gregori farà un concerto speciale suonando integralmente quel disco (oltre ovviamente a una selezione di altri successi) per celebrarne i 40 anni. «Non sarà una celebrazione, termine che non mi piace. Però festeggiare un compleanno non mi sembra sbagliato», ha detto. E un compleanno ci devono essere anche gli invitati, gli amici. Sul palco con De Gregori ci saranno altri colleghi. Una lista destinata ad allungarsi da qui a settembre e che finora vede fra i confermati Malika Ayane, Caparezza, Elisa (nella foto), Fedez e Ambrogio Sparagna.

